

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3405

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ANEDDA, MACERATINI, TRANTINO

Disposizioni sull'efficacia di norme della legge 21 novembre 1991, n. 374, recante istituzione del giudice di pace, e della legge 26 novembre 1990, n. 353, concernente provvedimenti urgenti per il processo civile

Presentata il 26 novembre 1993

ONOREVOLI COLLEGHI! — Sono ormai prossimi i termini fissati per l'entrata in funzione del giudice di pace e delle disposizioni per la riforma del processo civile e la persistente carenza di strutture induce a prevedere il fallimento della riforma, tanto più grave perché riguarda un settore in profonda crisi da molti anni.

Il recente Congresso nazionale giuridico forense, svoltosi a Roma nel settembre 1993, ha manifestato il deciso dissenso dell'avvocatura italiana circa l'attuazione di dette norme.

Tale dissenso è stato anche recentemente reiterato da vari consigli degli ordini forensi e dal Consiglio nazionale forense.

Risulta, infatti, che ancora nei primi giorni di novembre moltissimi posti dei nuovi magistrati onorari non sono stati coperti per carenze di domande e non

sono stati completati gli organici degli uffici di cancelleria e degli ausiliari. Inoltre, in molte città sedi di tribunale non sono stati individuati o non sono disponibili i locali.

Ciò significa che i cittadini di molti comuni italiani non avranno la possibilità di rivolgersi il 2 gennaio 1994 al nuovo giudice. Si determinerà così un vuoto di giustizia che colpirà proprio i cittadini più deboli.

Da una nota del Consiglio nazionale forense risulta:

1) nel distretto della corte d'appello di Ancona le sedi degli uffici del giudice di pace a Pesaro ed Urbino sono state solo individuate;

2) nel distretto di corte d'appello di Bari, risulta che per la sede degli uffici del giudice di pace a Foggia sono ancora

in esame diverse possibili soluzioni; per la città di Bari sono state sollevate perplessità sull'immobile prescelto;

3) nel distretto di corte d'appello di Bologna, risulta che per le sedi degli uffici del giudice di pace a Bologna non sono ancora iniziati i lavori di adattamento e non è stato ancora deliberato l'appalto dei lavori; a Modena sono in corso di allestimento; e Ravenna i locali sono privi di muri divisorii interni e l'ufficio tecnico del comune è in attesa di conoscere come suddividere i locali; a Reggio Emilia non è stato ancora stipulato il contratto di locazione;

4) nel distretto di corte d'appello di Brescia, risulta che per le sedi degli uffici del giudice di pace a Bergamo siano stati proposti i locali di tesoreria, che però saranno occupati sino al 31 dicembre 1993; a Brescia non esiste ancora alcuna ipotesi di struttura edilizia;

5) nel distretto di corte d'appello di Cagliari, risulta che per le sedi degli uffici del giudice di pace a Lanusei e a Oristano i locali non sono agibili così come per le sedi di Nuoro e di Sassari;

6) nel distretto di corte d'appello di Caltanissetta, risulta che per tutte le sedi degli uffici del giudice di pace, alla data del 5 novembre, devono essere ancora individuate le strutture edilizie;

7) nel distretto di corte d'appello di Campobasso, per tutte le sedi degli uffici del giudice di pace i locali non sono stati ancora reperiti;

8) nel distretto di corte d'appello di Catania, i locali per le sedi degli uffici del giudice di pace a Catania e a Ragusa non sono stati ancora reperiti; a Siracusa sono stati reperiti, ma sono da ristrutturare in modo rilevante ed i lavori non sono stati ancora appaltati;

9) nel distretto di corte d'appello di Firenze, le sedi degli uffici del giudice di pace ad Arezzo sono state individuate e sono in corso trattative per due immobili per i quali saranno necessari lavori di adeguamento; a Grosseto vi sono locali

con problemi di ristrutturazione; a Lucca esistono ancora lavori da ultimare per mancanza di fondi; a Pisa ed a Pistoia non è stato ancora stipulato il contratto di locazione; a Siena è in forse l'utilizzabilità dei locali individuati; nella città di Firenze non è stata individuata la sede;

10) nel distretto di corte d'appello di Genova, risulta che per le sedi degli uffici del giudice di pace a La Spezia sono in corso i lavori di ristrutturazione ed essi saranno ultimati solo all'inizio del prossimo anno; a Massa manca la verifica di idoneità dei locali; a San Remo i locali non sono stati ancora reperiti; a Savona i lavori sono da iniziare;

11) nel distretto di corte d'appello de L'Aquila, risulta che la sede degli uffici del giudice di pace a Pescara è stata individuata, ma non è stato ancora stipulato il contratto di locazione;

12) nel distretto di corte d'appello di Lecce, risulta che la sede degli uffici del giudice di pace a Lecce è stata individuata, ma non è stato ancora stipulato il contratto di locazione; a Taranto non sono stati reperiti completamente i locali;

13) nel distretto di corte d'appello di Milano, risulta che per la sede degli uffici del giudice di pace a Milano i locali non sono stati reperiti; il Comitato regionale di controllo (CORECO) ha annullato l'acquisto di un immobile;

14) nel distretto di corte d'appello di Napoli, risulta che la locale sede degli uffici del giudice di pace non è stata ancora individuata, ma solo ipotizzata e non sarà disponibile prima della primavera 1994;

15) nel distretto di corte d'appello di Palermo, risulta che la locale sede degli uffici del giudice di pace è stata solo ipotizzata; sembra che il comune sia in trattative per l'acquisto di un immobile;

16) nel distretto di corte d'appello di Perugia risulta che per la locale sede degli uffici del giudice di pace i locali necessitano di lavori di adattamento e si deve ancora stipulare il contratto di locazione;

a Spoleto i locali necessitano di consistenti lavori di recupero; a Terni i locali sono individuati ma i contratti sono ancora da stipulare;

17) nel distretto di corte d'appello di Reggio Calabria, risulta che per la sede degli uffici del giudice di pace a Locri ci siano quattro offerte ancora da valutare; a Palmi i locali non sono stati ancora individuati; a Reggio Calabria c'è da operare la scelta fra tre offerte;

18) nel distretto di corte d'appello di Roma, risulta che la sede degli uffici del giudice di pace per la capitale non è stata ancora reperita;

19) nel distretto di corte d'appello di Salerno, risulta che la sede di Salerno degli uffici del giudice di pace non è stata ancora reperita; a Vallo della Lucania sono in corso di perfezionamento i contratti di locazione;

20) nel distretto di corte d'appello di Torino, risulta che per la sede degli uffici del giudice di pace a Biella i locali, allo stato attuale, non sono disponibili; a Cuneo ed a Ivrea i locali non sono stati reperiti; a Novara i locali saranno pronti per luglio 1994; a Tortona i lavori sono

ancora da appaltare; a Verbania sono state individuate soltanto alcune possibili sedi; a Vercelli i locali non sono ancora pronti;

21) nel distretto della corte d'appello di Trieste, risulta che per la sede degli uffici del giudice di pace a Tolmezzo sono stati solo individuati i locali che però necessitano di consistenti lavori di ristrutturazione, ancora nella fase di progettazione.

Alla situazione che abbiamo ora descritto si deve aggiungere che le strutture dei tribunali civili non appaiono ancora assolutamente in grado di affrontare la riforma del codice di procedura civile, in relazione al carattere monocratico del giudice di pace che la riforma stessa prevede. Appare, fra l'altro, consigliabile che prima venga messo in funzione il giudice di pace e si possano quindi avvertire gli effetti di sfoltimento del carico dei processi civili conseguenti all'introduzione del giudice di pace medesimo. Poi, e quindi solo in un secondo momento, con ruoli del tribunale civile e delle preture finalmente alleggeriti, si potrà dar corso alla riforma del codice di procedura civile, consentendo anche le opportune meditazioni.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. All'articolo 35 della legge 21 novembre 1991 n. 374, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, della legge 4 dicembre 1992, n. 477, le parole: « 31 dicembre 1993 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 1995 ».

ART. 2.

1. All'articolo 38 della legge 21 novembre 1991 n. 374, come sostituito dall'articolo 1, comma 2, della legge 4 dicembre 1992, n. 477, le parole: « 3 gennaio 1995 » sono sostituite dalle seguenti: « 3 gennaio 1997 ».

ART. 3.

1. All'articolo 89 della legge 26 novembre 1990, n. 353, come modificato dall'articolo 2, commi 1 e 2, della legge 4 dicembre 1992, n. 477, le parole: « 2 gennaio 1994 », ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: « 2 gennaio 1996 ».

ART. 4.

1. All'articolo 90 della legge 26 novembre 1990, n. 353, come sostituito dall'articolo 2, comma 3, della legge 4 dicembre 1992, n. 477, le parole: « 2 gennaio 1994 », ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: « 2 gennaio 1996 ».

ART. 5.

1. Ai commi 1 e 3 dell'articolo 91 della legge 26 novembre 1990, n. 353, come sostituito dall'articolo 3, comma 4,

della legge 4 dicembre 1992, n. 477, le parole: « 2 gennaio 1994 » sono sostituite dalle seguenti: « 2 gennaio 1996 ».

ART. 6.

1. All'articolo 92 della legge 26 novembre 1990, n. 353, come sostituito dall'articolo 2 comma 5, della legge 4 dicembre 1992, n. 477, le parole: « 2 gennaio 1994 », ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: « 2 gennaio 1996 ».